

Capitolo 4. IL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)

4.1 Il ruolo e la articolazione del II Pilastro

Per contribuire a garantire un approccio equilibrato, gli Stati membri e le regioni ripartire i loro finanziamenti a favore dello sviluppo rurale tra tre assi tematici.

Parte dei finanziamenti deve inoltre essere destinata a sostenere progetti basati sull'esperienza acquisita con le iniziative comunitarie Leader. Il cosiddetto "approccio Leader" allo sviluppo rurale consiste nella messa a punto ed attuazione di progetti altamente specifici da parte di partenariati locali al fine di rispondere a particolari problemi locali.

Il quadro finanziario si pone nel contesto del piano rurale nazionale, composto dagli specifici piani di sviluppo rurale predisposti dalle singole, finalizzati al finanziamento alle singole misure nel periodo 2007-2013.

Una novità di questo periodo è l'accento posto su una strategia coerente per lo sviluppo rurale nell'intera UE. Per raggiungere questo obiettivo sono stati previsti piani strategici nazionali che devono essere basati sugli orientamenti strategici comunitari.

Questo approccio dovrebbe permettere di:

- individuare i settori in cui un sostegno comunitario a favore dello sviluppo rurale crea il maggiore valore aggiunto a livello dell'UE;
- ricollegarsi alle principali priorità dell'Unione (Lisbona, Göteborg);

- garantire la coerenza con le altre politiche dell'Unione, in particolare quelle relative alla coesione economica e all'ambiente;
- accompagnare l'attuazione della nuova PAC orientata al mercato e la necessaria ristrutturazione che essa comporta sia nei vecchi che nei nuovi Stati membri.

In Italia la gestione amministrativa dei Piani di Sviluppo Rurale fa capo alle singole Regioni, ciascuna delle quali pianifica pertanto i propri interventi in applicazione della normativa comunitaria e nazionale, nonché del budget loro singolarmente assegnato. I Piani per essere esecutivi necessitano della relativa approvazione da parte della Commissione Europea.

4.2 La composizione della spesa FEASR: Regioni e misure

Nell'anno di riferimento sono state erogate complessivamente, al totale delle aziende residenti nelle Regioni di pertinenza dell'Organismo pagatore AGEA (Abruzzo, Aosta, Calabria, Friuli, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria), euro 215.906.424,15.

La *tabella 3* mostra la ripartizione del dato di sintesi per assi e singole misure di intervento.

L'asse che mostra la maggiore consistenza finanziaria è il II (Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale tramite la gestione del territorio), che – raccogliendo le misure storicamente tradizionali - assorbe da solo quasi il 90 % dell'intero plafond di spesa. Al primo asse (Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale) corrisponde un peso percentuale che non arriva al 12 per cento dell'analogo dato dell'asse II. Residuale risultano poi gli interventi di "Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione delle

attività economiche" (cosiddetto asse III), che sfiora appena i due milioni di euro di somme dedicate, e l'asse V - assistenza tecnica – (1,4 milioni di euro).

La misura principale, come evidenziata dal relativo dato di spesa, è quella destinata al sostegno dell'agroambiente, che beneficia di una quota di risorse di poco inferiore al 50 % del totale generale, seguita a notevole distanza dalle cosiddette indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane (46,6 milioni di euro).

Modesto invece l'impatto delle misure finalizzate ai servizi per l'economia e la popolazione rurale e quelle di incentivazione alla creazione e allo sviluppo delle imprese.

Nelle *tabelle 4-17* si dà conto invece della ripartizione territoriale, per singola Regione, del pacchetto delle misure impiegate.

Nella graduatoria di spesa è prima la Regione Sicilia, con oltre 48 milioni di euro – quasi interamente destinato all'asse II, seguita dalla Regione Campania (29,4 milioni di euro) e dalla Regione Sardegna (26,5 milioni di euro). Le tre Regioni quotano insieme poco meno del 50 % dell'intero bilancio di spesa.

Ultime risultano, in ordine decrescente di spesa, le Regioni Liguria, Molise e – ovviamente per la dimensione di scala – la Valle d'Aosta.

L'esame comparato per Regione e per misura evidenzia una sostanziale omogeneità nel peso riscontrato – per le diverse misure – nelle singole realtà territoriali, con una decisa preferenza per le misure storiche di cui si è già evidenziata sopra la prevalenza (agroambiente e indennità compensative). Fanno eccezione la Regione Friuli Venezia – Giulia e la Regione Molise, nelle quali la maggiore incidenza si registra per gli interventi di ammodernamento delle aziende agricole.

Particolare è anche, rispetto agli andamenti generali, la posizione della Regione Sardegna, in cui poco più della metà della spesa globale è stata dedicata a pagamenti connessi a misure di benessere degli animali.

Capitolo 5. LE SPESE CONNESSE

5.1 L'ammontare e la natura delle spese connesse

Ad integrazione dei flussi di erogazione di risorse di natura comunitaria, è in capo all'Organismo pagatore anche la gestione delle spese e i corrispettivi a carico del bilancio nazionale e dei cofinanziamenti regionali, ove previsti dalle discipline regolamentari europee. Sotto il profilo di bilancio, si tratta delle cosiddette "spese connesse".

Si tratta, in primis, della consistente voce di cofinanziamento di origine regionale previsto a vantaggio dei piani di sviluppo rurale, oltre a numerosi altri cofinanziamenti a carico del bilancio nazionale, gravanti sul Fondo di rotazione. Questi ultimi riguardano per la quota maggioritaria programmi di miglioramento della qualità, programmi di promozione ed informazione sui prodotti agroalimentari e taluni programmi di ricerca, di ristrutturazione e di riconversione.

Nell'anno di riferimento le spese connesse hanno registrato un ammontare netto pari a euro 155.963.758,16.

5.2 La composizione delle spese connesse

Le matrici riportate nelle **tabelle 18 e 19** pongono in evidenza la ripartizione delle spese connesse per natura del cofinanziamento e per fondo di pertinenza.

Il totale di 155.963.758,16 euro di spese è la risultante netta della differenza tra il contributo alla spesa dei cofinanziamenti connessi allo sviluppo rurale –di segno

positivo (circa 227, 2 milioni di euro) e la posta di segno negativo riscontrata per il totale delle spese connesse al FEAGA (circa 71,2 milioni di euro).

In ambito FEAGA, ha operato esclusivamente il cofinanziamento di natura nazionale, concentrato principalmente nella voce relativa al comparto dei prodotti ortofrutticoli, il cui segno positivo è stato abbondantemente compensato da talune poste negative (dunque di entrata), riflesso contabile del forte ridimensionamento delle operazioni di ammasso, per le quali gli introiti da vendite hanno abbondantemente superato le spese per acquisti.

Nel FEASR la quota di cofinanziamento nazionale, pur rimanendo di gran lunga la principale, è affiancata da quella regionale e da quella afferente ai cosiddetti “aiuti di stato” autorizzati – nell’ambito dei piani di sviluppo rurale – da specifiche norme regolamentari europee.

Capitolo 6. GLI INTERVENTI FINANZIATI DAL BILANCIO NAZIONALE

6.1 La classificazione degli interventi

Gli interventi nazionali possono essere in grandi linee ricondotti a tre categorie di finanziamenti: gli aiuti, i contributi e i compensi. Essi si distinguono generalmente per la tipologia del beneficiario e per la natura della finalità perseguita dall’intervento finanziato.

Gli interventi nazionali concretamente effettuati e finanziati nel 2009, riportati sinteticamente nella *tavola 9*, sono illustrati di seguito in dettaglio.

6.2 Gli aiuti nazionali

6.2.1 La trasformazione industriale delle patate

Nel corso dell'anno 2009, l'Agea ha provveduto a corrispondere il saldo dell'aiuto previsto per la trasformazione industriale - campagna 2007, in favore di Unioni nazionali, per un importo complessivo di euro 347.708,66, avendo già corrisposto nel corso dell'esercizio finanziario 2008 un anticipo di euro 7.019.329,17. Tale aiuto è stato, a suo tempo, autorizzato dal MIPAAF con decreto n. 181/TRA V del 19/03/2007, a valere sulle disponibilità esistenti sul "Fondo settore agricolo ed agroalimentare", istituito ai sensi della legge 11 marzo 2006, n. 81.

Inoltre, il MIPAAF, con D.M. n. 201/TRA V del 18/04/2008, ha autorizzato l'Agea ad avvalersi, sempre ai sensi della legge 11 marzo 2006, n. 81, dell'importo complessivo di euro 11.000.000,00 di cui euro 2.000.000,00 come ulteriore contributo per l'attuazione dell'Accordo interprofessionale per le patate destinate alla trasformazione industriale, campagna 2006 ed euro 9.000.000,00 per la trasformazione industriale delle patate 2008, di cui:

- euro 500.000,00 destinati ad un programma sperimentale triennale, nell'ambito della filiera, che ricerchi nuove forme di integrazione, tali da consentire il contenimento dei costi di produzione, entro valori competitivi, come previsto all'opzione 3 dell'Accordo;
- euro 1.500.000,00 destinati ad un piano di intervento per il commercio di patate fresche/refrigerate, teso ad evitare il rischio di squilibrio tra domanda ed offerta alla scavatura, attraverso un allungamento della campagna di commercializzazione (c.d. ammasso privato delle patate da consumo).

Nel corso dell'anno 2009, in attuazione delle predette direttive, è stato, inoltre, corrisposto, in favore di Unioni nazionali l'importo di euro 3.813.702,48 a titolo di aiuto per la trasformazione industriale delle patate da consumo, campagna 2008.

Pertanto l'importo complessivo erogato nel corso del 2009, è di euro 4.161.411,14, a valere sulle disponibilità esistenti sul capitolo di spesa n. 339 del bilancio Agea.

6.2.2 Gli interventi e le misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare (crisi di mercato – aiuti de minimis)

Il D.L. n. 182 del 09/09/2005, convertito nella legge 11/11/2005, n. 231 ha autorizzato l'Agea ad erogare aiuti de minimis agli imprenditori agricoli, iscritti nella gestione previdenziale ed assistenziale, per le produzioni dell'anno 2004 ed ai produttori di uva da vino per il solo anno 2005.

L'art. 1 della stessa legge ha fissato in euro 109 milioni il tetto massimo erogabile per i predetti aiuti, di cui euro 69 milioni destinati ai produttori per le produzioni dell'anno 2004 ed euro 40 milioni destinati ai produttori di uva da vino.

Al riguardo l'Agea ha emanato apposite circolari per fissare le modalità di applicazione del predetto intervento.

Sempre nel corso dell'anno 2009 sono stati riemessi 146 pagamenti, precedentemente non andati a buon fine, per un totale di euro 286.169,00 e, a seguito di riesame di talune domande respinte per mancato rispetto, da parte delle Regioni, dei termini di trasmissione delle stesse, è stata corrisposta, agli aventi diritto, la somma di euro 694.000,00.

Pertanto, al 31/12 2009 l'Agea ha erogato complessivamente euro 10.319.375,59, per un totale di 6.667 domande di aiuto.

Ciò a valere sulle disponibilità esistenti sul "Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo ed agroalimentare" istituito con la legge

11/03/2006, n. 8, il cui finanziamento si è reso disponibile sul bilancio Agea alla fine dell'anno 2008.

6.2.3 Sostegno del settore della trasformazione del pomodoro

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con D.M. 3448 del 27 marzo 2008, a sostegno della trasformazione del pomodoro riferita alla campagna di commercializzazione 2007/2008, ha stanziato euro 10.000.000,00 quale aiuto di Stato da ripartire ai produttori che hanno consegnato pomodoro per la trasformazione.

Nel corso dell'anno 2009 si è provveduto ad erogare alle ditte interessate la somma di euro 207.995,53.

Sono stati, inoltre, riemessi pagamenti precedentemente non andati a buon fine a 75 produttori, per un importo complessivo di euro 167.706,76.

6.3 I contributi

6.3.1 Programma di miglioramento della qualità, di sviluppo della gestione dell'offerta e di rafforzamento di filiera delle produzioni cunicole

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha autorizzato, nell'anno 2004, l'Agea a dare attuazione, con proprie risorse, ad un programma di miglioramento della qualità delle produzioni cunicole.

Il predetto Ministero ha nominato, con proprio decreto ministeriale, una Commissione di verifica e monitoraggio del programma di cui trattasi.

Per tale programma, previa acquisizione del benestare espresso dalla Commissione Europea, l'Agea ha sottoscritto, in data 18/05/2005, apposita convenzione per la durata di tre anni e per l'importo massimo di euro 1.131.400,00 ivi compreso il costo dei compensi in favore dei Membri della predetta Commissione di verifica.

Nel corso dell'anno 2009, è stato erogato, in seguito ad ulteriore documentazione acquisita, l'importo di euro 163.042,58, relativo alla campagna 2005. E' stata inoltre erogata la somma di euro 4.169,67, quale compenso dovuto ai Membri della Commissione di verifica del Programma Nazionale di miglioramento della qualità del Mipaaf, per un totale di euro 167.212,49.

6.3.2 Aiuti nazionali nel settore bieticolo-saccarifero – progetto di ricerca

Il MIPAAF, con decreto ministeriale n. 3590 dell'8/05/2008, ha approvato il progetto di ricerca, sperimentazione e divulgazione nel settore bieticolo "consolidamento comprensori bieticoli 2008/2010" per un importo complessivo di spese di euro 5.330.573,00, corrispondente ad un aiuto di Stato di euro 3.731.401,10, pari al 70% delle spese da erogare, a cura dell'Agea, in favore dell'Associazione Bieticolo Saccarifera Italiana – Fondo Bieticolo Nazionale (ABSI).

Nel corso dell'anno 2009, il Mipaaf ha comunicato all'Agea che l'ABSI – Fondo Bieticolo Nazionale può scegliere di ottenere il pagamento dell'importo in via anticipata, su rilascio di garanzia fideiussoria, oppure il pagamento frazionato su presentazione di stato di avanzamento lavori, a seguito di rendicontazione e verifica della stessa da parte di una apposita Commissione ministeriale.

E' stato, pertanto, liquidato nell'anno 2009 l'importo di euro 1.031.874,59, quale 70% delle spese sostenute nell'anno da parte dell'ABSI, rendicontate ed approvate dalla competente Commissione Mipaaf.

Le relative disponibilità finanziarie sono giacenti sul capitolo di spesa n. 308 del bilancio Agea.

6.4 I compensi

6.4.1 Distruzione delle farine animali a basso rischio – definizione del contratto per lo smaltimento delle proteine animali (D.M. 23 marzo 2006)

Nell'ultimo trimestre dell'anno 2007 l'Agea autorizzava l'espletamento di una procedura negoziata per il ritiro e la distruzione di proteine animali, depositate in quattro magazzini distribuiti sul territorio nazionale.

Nel corso dell'anno 2008 la società aggiudicataria del servizio effettuava il completo ritiro, dai rispettivi depositi, dell'intero quantitativo di tonnellate 7.178,78 di proteine idrolizzate e farine animali, provvedendo anche all'invio del materiale presso impianti autorizzati, per la conseguente distruzione.

Nel corso dello stesso anno sono stati disposti parziali provvedimenti di pagamento per i servizi di magazzinaggio e di distruzione dei prodotti

Durante l'anno 2009, si sono concluse le operazioni di smaltimento e distruzione delle 7.178,78 tonnellate di proteine animali in deposito, affidate nell'anno 2008. E' stato liquidato l'importo residuo del compenso pari ad euro 113.558,30.

6.4.2 Distruzione delle farine animali a basso rischio – definizione contrattuale dei depositari delle proteine animali (L. n. 49 del 9 marzo 2001)

Nel corso dell'anno 2009 sono stati totalmente definiti i costi di stoccaggio delle farine. Previa verifica della correttezza documentale è stato liquidato l'importo di euro 1.702,86 alle ditte interessate, con relativa chiusura dei rapporti contrattuali.

6.4.3 Assuntoria nel settore dell'alcool

In attuazione del disposto di cui all'art. 1 del D.M. S/87 dell'8 maggio 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, nel corso dell'anno 2009 sono stati liquidati alle 11 Ditte depositarie dell'alcool, per conto dell'Agea, i seguenti importi: euro 450.036,48 per compensi di stoccaggio relativi al III quadrimestre 2008; euro 904.815,42 per compensi di stoccaggio relativi al I e II quadrimestre 2009.

Sempre nell'anno 2009, è stata erogata la somma complessiva di euro 55.289,59 per la definizione di contenzioso inerenti compensi di stoccaggio alcool relativi all'anno 2002.

Pertanto la somma totale liquidata nell'anno 2009, per il settore dell'alcool, è pari ad euro 1.410.141,49.

6.5 Altre procedure di aiuto avviate

Nell'ambito della Convenzione di Londra ed a seguito di apposite disposizioni emanate nell'anno 2008 dal Ministero degli Affari Esteri (Ufficio Cooperazione per lo Sviluppo), l'Agea ha provveduto nel corso dell'anno 2009 alla completa definizione delle procedure di esecuzione dei bandi di gara per l'invio di forniture di prodotti convenzionali in aiuto alimentare all'Honduras, alla Mauritania ed alla Sierra Leone per un importo complessivo di euro 3.000.000,00.

Ai sensi della legge n.81/06 e del D.M. n.5/181 del Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali ed a seguito di apposite disposizioni inviate dal Ministero degli Affari Esteri (Ufficio Cooperazione per lo Sviluppo), l'Agea ha provveduto nel corso dell'anno 2009 alla completa esecuzione delle forniture di carne avicola disposte nell'anno precedente, per l'importo complessivo di euro 21.000.000,00, per l'invio in aiuto alimentare ai seguenti Paesi:

Benin, Bolivia, Burundi, Capo Verde, Congo (2), Guatemala, Honduras, Mongolia, Niger, Perù, Profughi Saharaoui (Algeria), Togo e Zimbabwe.

Nello stesso anno e' stato inoltre emanato un bando per la fornitura di carne avicola in aiuto alimentare alla Repubblica di Gibuti, per l'importo di euro 1.000.000,00 che sarà definito nell'anno 2010.

Sono stati altresì emanati i relativi bandi di controllo a garanzia della corretta esecuzione di ciascuna fornitura.

**Prospetto finanziario di sintesi - esercizio finanziario 2009
(16 ottobre 2008-15 ottobre 2009)***

Prospetto I

	QUOTA UE	SPESE CONNESSE ALLA QUOTA UE			TOTALE EROGAZIONI PER FONDO
		FONDI NAZIONALI	FONDI REGIONALI	AIUTI DI STATO	
FEAGA	3.004.985.562,65	-71.214.598,10			2.933.770.964,55
FEASR	215.906.424,15	194.500.083,16	9.901.966,42	22.776.306,68	443.084.780,41
FEAGA + FEASR	3.220.891.986,80	123.285.485,06	9.901.966,42	22.776.306,68	3.376.855.744,96

* dati in euro della spesa effettiva (al netto dei recuperi) desunti dai conti certificati e contabilizzati nel sistema informativo europeo

Prospetto finanziario di sintesi - anno solare 2009
(1 gennaio-31 dicembre 2009) (1)

Prospetto 2

	QUOTA UE	SPESE CONNESSE ALLA QUOTA UE			TOTALE EROGAZIONI PER FONDO
		FONDI NAZIONALI	FONDI REGIONALI	AIUTI DI STATO	
FEAGA	3.952.855.570,11	-6.676.643,41	-1.382.695,90	(2)	3.944.796.230,80
FEASR	257.402.492,60	210.401.662,63	2.974.604,21	(2)	470.778.759,44
FEAGA + FEASR	4.210.258.062,71	203.725.019,22	1.591.908,31		4.415.574.990,24
Interventi nazionali					17.580.978,75
TOTALE EROGAZIONI					4.433.155.968,99

(1) dati in euro della spesa effettiva (al netto dei recuperi) desunti dal conto economico

(2) dato non rilevato nel conto economico

Composizione della spesa per macrosettori

	DESCRIZIONE	<i>Dichiarazione annuale</i>
050201	Cereali - restituzioni alla produzione -	-1.684,76
050204	Programmi alimentari	125.839.006,94
050205	Restituzioni - zucchero e isoglucosio	-25.470.304,83
050206	Olio d'oliva	40.999.164,45
050208	Prodotti ortofrutticoli	103.949.183,80
050209	Prodotti del settore vitivinicolo	307.339.767,12
050210	Promozione	10.575.924,23
050211	Altri prodotti vegetali e altre misure	16.129.115,81
050212	Latte e prodotti lattiero-caseari	4.358.005,82
050213	Carni bovine	-46.383,38
050215	Carni suine, uova, pollame, apicoltura e altri prodotti animali	1.658.618,33
050216	Fondo per la ristrutturazione del settore dello zucchero	218.570.806,27
050301	Aiuti diretti disaccoppiati	1.849.768.024,46
050302	Altri aiuti diretti	284.535.927,74
050303	Aiuti aggiuntivi	60.983.612,05
050702	Composizione delle controversie	16.044.060,21
670200	Irregolarità FEAGA — Entrate con destinazione specifica	-602.560,26
670300	Prelievo supplementare a carico dei produttori di latte — Entrate con destinazione	-3.782.377,83
680100	Contributi temporanei per la ristrutturazione — Entrate con destinazione specifica	-5.862.343,52
		3.004.985.562,65